

SPORT ROMANO

CHIUSO A VANTAGGIO DELLA ROMA IL PRIMO DERBY ROMANO DI PALLACANESTRO

Per un solo canestro i cestisti giallorossi superano la vivace Stella Azzurra (74-72)

Con De Carli e Margheritini in gran forma i compagni di Cerioni hanno sfatato una tradizione che li voleva battuti dai «ragazzi di Piazza di Spagna»

Attacca la Roma



Risultati e classifica

Virtus Minganti - Motomartini 41-38 (pionca sabato); Oransoda - Benelli 82-37; Roma - Stella Azzurra 74-72; Viareggio - Nechri Pavia 66-51; Ginnasti - Reyer Varese 75-60; Simmenthal - Feltri 84-39.

Virt. Minganti	10	8	2	201	516	16
Simmenthal	10	8	2	201	579	16
Roma	10	7	3	617	645	14
Reyer Varese	10	7	3	617	599	14
Motomartini	10	6	4	696	611	12
Benelli	10	6	4	636	641	12
Feltri	10	5	5	619	621	10
Stella Azzurra	10	5	5	613	704	10
Oransoda	10	4	6	634	625	8
Nechri Pavia	10	2	8	590	623	2
Reyer	10	1	9	646	741	2
Viareggio	10	1	9	522	676	2

A. S. ROMA: Asteo, Fortunato, Ninci (12), Antonini, Gambino (2), De Carolis (5), Cerioni (6), De Carli (28), Margheritini (18), Paveri (2).

STELLA AZZURRA: Giampieri (3), Saraceni, Volpini (24), Rocchi, Pizzetti, Pizzetti (1), Costanzo (25), Chiarla (9), Corsi, Cernich.

ARBITRI: Bertolani di Padova e Piccoli di Ferrara.

NOTE: La Roma, ha tirato 25 falli realizzandone 16, la Stella ne ha tirati 47 realizzandone 24. Sono usciti per 5 falli Ninci, De Carolis, Cerioni e Gambino tutti della A. S. Roma. Pubblico 3.000 persone circa.

«La Roma ha posto fine alla tradizione che li voleva sconfitti contro la concitata Stella Azzurra. Il punto bene la Roma; ha giocato con intelligenza, ha saputo sfruttare i suoi De Carli e Margheritini che hanno imperato nella zona dei canestri».

«La Stella di contro si è difesa bene, ma non ha avuto in attacco l'appoggio dei compagni: il solo Volpini (nel secondo tempo, poi, non è stato più servito) ed il solito infaticabile Costanzo. Chiarla non era in palla, Pizzetti e Cernich avevano le polveri bagnate, mentre Rocchi ha lottato — come suo solito — guidando l'incontro in metà campo ma perdendosi poi in fase di tiro».

In campo sono schierati Volpini, Rocchi, Costanzo, Chiarla e Corsi per la Stella e Ninci, De Carolis, Cerioni, De Carli e Margheritini per la Roma. La lotta è aperta e dura; si gioca su ogni pallone ed ogni azione porta alla realizzazione del cesto. Al 50% la Stella chiede la prima sospensione (punteggio in favore della Roma 12 a 5) e cambia Corsi con Pizzetti; ma è sempre la Roma a segnare.

Al 17' il punteggio è di 30 a 26 in favore della Roma; il segno Paveri poi Volpini ed ancora Costanzo; infine con una doppia personale realizzata da Gambino si chiude il primo tempo.

Nella ripresa continua l'attacco delle segnature; il distacco rimane inchiodato sui 2-3 punti in vantaggio dei giallorossi: 37 a 35 al 25'; 44 a 41 al 30'; 50 a 49 al 35'; 54 a 52 al 40'. A tre minuti dalla fine, dopo una impennata di De Carli, la Roma ha un margine di vantaggio di 5 punti (62 a 57). Partita ancora aperta la Stella sfiora in questo momento la mancanza, in campo avversario, di Cerioni, Ninci e De Carolis; il suo gioco vive ora sui tiri personali.

Costanzo viene fermato più volte, ma i suoi tiri personali sono volutamente falliti per dar modo ai compagni (Cernich-Pomilio-Volpini) di

Intervenire sui rimbalzi e di realizzare di «schiaffo». Questo sistema sembra dare buoni frutti: ma i sogni dei ragazzi di P. di Spagna naufragano nei canestri (due per la precisione) che De Carli — sempre lui! — realizza in contropiede.

Tutti tutti gli sforzi degli stialisti e grande merito dei giallorossi per essere riusciti a contenere il «serate» dei giovani di Ferrero.

V. C.

Sirina contro Idi mercoledì all'Aurora

Mercoledì alle 21, organizzata dal C.R.A.L. Mattioli, si svolgerà nella sala del cinema «Aurora», una interessante riunione di pugilato a carattere misto.

Il «clou» della serata sarà costituito dal confronto tra il peso medio romano Alvaro Sirina, che verrà opposto al pari peso milanese Idi.

L'incontro si presenta quanto mai avvincente. Sirina è un pugile che boxa prevalentemente in linea, con un sinistro scattante, dalla tecnica snellizzata.

Il suo cammino è in continua ascesa; una interessante performance gli arguirà gli attacchi che gli porterà Sirina.

Altro incontro degno di rilievo è quello che si realizzerà con quello che vedrà di fronte il leggero romano Paolo Cipriani e il trevigiano P. di Spagna.

Cipriani è un pugile mobile sul trionfo, efficace con il sinistro, ma che entra in azione lentamente. P. di Spagna potrebbe sfruttare questa lentezza del primo ripete, perché poi si dovrebbe ben guardare dal sinistro di Cipriani.

V. C.

LA RIUNIONE DI IERI A VILLA GLORI

Facile vittoria di Orco nel "Lago Maggiore,,

Le altre corse vinte da Salina, Pretorius, Gatto, Ukase, Beonio, Volframio

Sei concorrenti si sono schierati ai nastri del mitonario Premio Lago Maggiore ed i favori della quota sono andati nettamente ad Orco che era offerto a 1/2 contro i 2 di Rossella, 1/3 di Sullannina, 1/10 di Padichia e Dandy Volo ed 1/12 di Coeca.

Al via andava al comando Orco subito attaccato sulla prima curva da Coeca che gli toglieva la testa. Orco tornava subito al posto della figlia di Passiflora e la superava entrando nella prima dirittura in cui i cavalli si trovavano nel seguente ordine: Orco, Sullannina, Padichia, Rossella, Sullannina e Dandy Volo.

Al 400 finali Rossella tornava all'attacco ruscando nella scia Sullannina ma tompesa sull'ultima

DALLA TERZA PAGINA

Roma-Sampdoria 5-1

gli altri compagni, se si cerca la posizione di tiro anche verso il centro.

Non è un caso del resto, che Ghiggia stia ritrovando il tiro da goal e che due dei cinque goal della Roma siano partiti, come proiettati dal suo piede, da una distanza ragguardevole di 25-30 metri. Come non è un caso che il gioco della prima linea sia diventato uno dei più apprezzati della mediazione della Samp, ha combinato una serie inasparibile di azioni da rete e non si credeva che qualcuno dei cinque goal abbia battuto Bardelli inerte e inpreparato. Il portiere cerchia ha salvato anzi la sua porta per altre due volte dalla capitolazione, una volta, soprattutto, con una respinta bellissima, ma l'altro goal di Nordahl. La spiegazione dei cinque goal è nel fatto che il gioco romanista ha saputo nel momento della debolezza della mediazione avversaria, nella quale il giovane Marocchi, sostituito dall'infornato Vietri, ha rappresentato un ruolo purvero.

Per contro, l'attacco sampdoria non è stato mai capace di risolvere le sorti dell'incontro, nonostante la provata scienza di Ocwick. L'attacco sampdoria ha tentato di sbrogliare la matassa di un gioco generalmente confuso e faticoso. Non ha trovato appoggi, non ha trovato la possibilità di combinare una sola azione pericolosa per la difesa romanista. Ocwick ha bisogno di compagni scattanti, veloci e pronti nel tiro, per il suo gioco. Assente Firmiani, macchina sampdoria si è fermata. Conti ha tentato di rinvigorire con qualche spunto il gioco della sua prima linea e di trovare l'intesa con la sua mezzala. Gli altri, no. Non Agnoletto, che ha vagato senza convinzione nella sua zona, preda continua di un difensore più abile nel gioco d'anticipo; non Ronconi, che ha giocato praticamente nel ruolo di centravanti senza mai impensierire Stucchi, che sta diventando un discreto difensore centrale; e neppure, infine, Tortul, che ha sfoderato solo tre o quattro tiri di buona lega, un paio dei quali su calci piazzati.

Un monologo della Roma, in sostanza, questa partita, che pure la Roma temeva per il grande nome della Samp. Ma la Samp che si vede alla fine dell'olimpico non può impensierire una Roma scattante e in forma, che fa la sua partita su dalle prime battute e che nel giro di 16 minuti mette per poche al sicuro il risultato.

Prima che si giunga al goal, c'è il tempo per annottare una facile occasione fallita al 5' da Da Costa, che tira a lato, a porta vuota dopo una difettosa parata di Bardelli. L'arbitro austriaco, impacciato dal controllo dei buoni arbitri, si sbaglia, concede una punizione di «seconda» in area della Roma che finisce sulla barriera difensiva; quindi al 10', la prima rete. Scritto il nome sulla sinistra, unchetto abile sullo accorrente Farina, centro basso, che Marocchi non riesce ad intercettare. Da Costa termina il suo monologo la palla e di sinistra insacca da quattro metri.

Secondo goal al 16', mentre la Samp è risserrata nella propria metà campo, Pietrin si sbaglia il tiro, si sbaglia il colpo di testa mandando il pallone di lato sopra la traversa. Un tiro risentito di Ocwick da una trentina di metri, al 19' qualche «piacca» sulla porta, la Roma segna la terza volta al 19'. Così: tocco di Loidice verso Nordahl, stop e tiro secco di cinque metri. Bardelli non può nulla. Sembra accreditato che il suo debba risultare così facile. Eppure non è ancora tutto, perché rimangono altri 45 minuti di gioco. La Samp è sempre sbalata, non sa giocare di fronte al grosso passato. Al 3' della ripresa a Bardelli, deve salvarsi con un bel tiro su piedi di Nordahl e Loidice, che in palla e con un magnifico scatto di reti. Al 13' è il paio di sinistra a salvare Bardelli da una sventolata da Costa ad limite della porta. La partita si fa frenetica. La Roma sembra trasformata in un amburatorio. In una confusa azione sampdoria, la porta romanista (Roberto) è lasciato dal vedente (Marfisi), si scrosta Loidice e Panetti mentre Stucchi appariva già leggermente clouded. Losi si rialza, «pappa un po'» e si rimette in posto subito. Non così Panetti, che si torce a terra toccandosi i fianchi. Gli attaccanti sampdoria non si accorgono che a Panetti è capitato un grosso colpo e non si accorgono che in virtù dei grandi giocatori, che militano nelle loro file, alcuni sono riusciti a «mettere» in campo un nuovo tiratore. E' invece la Roma ad andare ancora avanti a tutto campo ad approfittare del bottone (27') con un nuovo tiro di Ghiggia dal limite della area, che raccoglie il tocco laterale di Loidice e sorprende Bardelli: quattro a

LA SCONFITTA DELLA LAZIO

Galli non è un gladiatore perché in una partita del genere si è trovato un po' a disagio. Gli si può dare, tuttavia, la sufficienza in qualche cosa di più di quanto male, ma si è ripreso bene e ha avuto un ottimo finale; Cucchiarini ha segnato un bellissimo goal. In sostanza un Milan galgiardo generoso, pieno di vitalità. Sarà un'altra cosa quando rientrerà Liedholm: la man-

I CANNONIERI

- 7 RETI: Montuori, Da Costa
- 6 RETI: Tortul
- 5 RETI: Hamrin, Ocwick, Schiavino, Bassotto, Bonifazi, Lindskog, Bean, Junghans
- 4 RETI: Cervellati, Sechi, Virello, Moro, Masetti, Nordahl, Ghiggia, Bonifazi
- 3 RETI: Coni, L. Bonardi, Chirico, Masetti, P. Bergheden, Di Giacomo, Pandolfini, Ace, Carapellese, Dalmonico, Turchi, Menegotti, Ronzon.

canza di Liddas si vede e come!

Niente di interessante nel primo quarto d'ora o meglio solo una legnata di Cucchiarini che spara alle stelle da posizione favorevole. Segna la Lazio al 19'. Così: cross di Buttacchi, sfiora di testa Bergamaschi, palla di testa a Tozzi, poi a Selmoson; tentativo di tiro di quest'ultimo: la sfera carambola sulla sinistra e Chiricco — da una decina di metri — insacca imparabilmente. Goal improvvisamente confuso. Il Milan non ingrana all'attacco. Al 25' Mariani alza sul montante a porta vuota. Poi è Acciocielli che si mette in azione e conclude con un tiro che Soldan neutralizza a terra.

Il pareggio milanista arriva al 35'. C'è una mischia in area laziale, Pinardi non è letto a rinviare, Bean scatta e insacca. I rossoneri insistono e gli ospiti si salcano come possono. Fallaccio di Fain su calcio di Pietro Lascia correce (ci sono gli estremi del rigore). L'azione prosegue e Bean segna su cross di Cucchiarini. L'estrema rossonera aveva però raccolto la palla oltre la linea di fondo, quindi la rete è annullata.

Il Milan è ancora all'attacco e al 40' Locati devia in angolo su un tiro insidioso di Mariani. Mentre il Lazio si riprova la Lazio mostra la sua crepa a metà campo. Doch è il quadrilatero Doch sono a lavoro! Niente: un tiro assottolato e per Bergamaschi è una pacchia.

Ripresa con Muccicelli, protagonista in un paio di azioni. Due volte Soldan se la cava brava. Poi il miscolato alla ricerca un bel tiro sopra la traversa. La Lazio gioca praticamente in dieci. Comunque al 42' la squadra di Carver torna in vantaggio. Chiricco batte un calcio d'angolo e dà la palla a Selmoson che ritorna a Chiricco; di destra parte uno spovento ad effetto e Soldan (ostacolato da Tozzi) si scosta la sfera alla spalla.

Il Milan morde i freni. Carradori salta in esterni su Galli e subito dopo (14') Locati respinge in tuffo su mischia. Al 25' Tozzi (era però in posizione di fuori gioco) manca un'occasione d'oro e al 25' la partita torna in parità. Pallonetto d'oro di Bean a Cucchiarini e Perriando non perdona: 2-2. Subito dopo Bean (da fuori area) stanga di sinistro costringendo il braccio Locati a salvarsi in angolo; 3-2: cross di Mariani e Cucchiarini (di sinistra) sfiora la traversa. E si arriva all'epilogo decisivo, alla «pappa» di Eulmi e al goal che dà al Milan la vittoria. Siamo al 33' e il terzo sinistro di Carlo Cucchiarini lancia la palla. Locati si sbaglia la palla. Locati sbaglia e debole e fra i due difensori s'infila Galli che scarta il portiere, pigra leggermente a sinistra e segna a rete squarziata.

L'incontro finisce qui, anche se al 31' c'è un gran solo di Soldan che ruba la palla dalla testa di Chiricco. Da sinistra il Milan batte il Lazio. E' questo che si fa: così.

IV SERIE LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE

Incidenti sul campo di gioco e nelle tribune nell'incontro Romulea - Tivoli (2-0)

Dopo un primo tempo abbastanza calmo la ripresa è stata caratterizzata da scorrettezze e da lancio di proiettili da parte degli spettatori

TIVOLI: Mattel; Ciri, Cecchetti, Caroli, Carini, Ferrarini, Ferrarini; Giovannardi, Bacherotti, Viorato, Passini.

ROMULEA: Di Santo; Gasbarra, Crescenzi, Tarabella, Muzi, D'Angelo, Bernardini, Mascolo.

ARBITRO: Castracane di Benevento.

RETI: Nel primo tempo al 17' Bernardini, al 18' D'Angelo (rigore).

La partita disputata dai giallorossi comunali e dai biancorossi tiburtini potrebbe essere definita la partita dai due volti. Infatti, al primo tempo, il gioco è apatico dove, all'inizio del goal locale, non si è potuto ammirare alcuna trama di gioco degna di nota, ha fatto riscoprire un secondo tempo infuocato, durante il quale il nervosismo, impensieriti dei ventidue giocatori e dei numerosi tifosi del Tivoli, ha regnato sovrano.

Per questo motivo la partita ha assunto degli aspetti drammatici quasi da film giallo, tanto che a causa di alcuni lanci di bottiglie e sassi da parte dei sostenitori ospiti nei confronti dei giocatori e dei dirigenti romani, è stato necessario avvertire telefonatamente i ricami tecnici di Pubblica Sicurezza, il cui arrivo ha posto termine ai disordini.

Dal lato tecnico la partita è stata meritatamente vinta dall'unico comunale che è riuscito ad impostare il proprio gioco con più calma e coordinazione le azioni con più lucidità.

Gli ospiti, dal canto loro, sono riusciti ad attaccare più pericolosamente, solo quando la Romulea, realizzata le due reti, ha preferito salvaguardare il proprio vantaggio praticando un gioco difensivo.

La prima rete è stata realizzata al 17' del primo tempo per merito di Bernardini, che riceveva un lungo cross di Tarabella, ha depresso la sfera di cui alle spalle di Mattei dopo aver colpito la parte interna del montante sinistro.

Nel secondo tempo, come abbiamo già detto, la partita mutava di aspetto, il gioco si faceva più duro e i falli diventavano sempre più frequenti. Le con-

seguenze non tardavano ad arrivare. Al 15' infatti, Ferrarini e Muzi erano entrambi espulsi dall'arbitro per scorrettezze. Tre minuti dopo, Tarabella, lanciato a rete, veniva alterato in area da due avversari; giustamente l'arbitro accorrea indicando il dischetto degli undici metri e decretava la massima punizione in favore della Romulea, calciata e trasformata in rete da D'Angelo.

ENRICO PASQUINI

LEGA GIOVANILE

Caligaris-Ostia Mare 1-0

CALIGARIS: Di Carlo, Stornalunga, Annibali, Olivieri, Zepa, Scala, Pisanò, Colucci, Benedetti, Scarzo, Guerra.

OSTIA MARE: Di Terzilli, Scarzo, Orzi, Menotti, Scipioni, Mariani, Riccardi, Bertuccelli, Agnelli, Casarini.

RETI: Al 10' del primo tempo: Benedetti.

L'Ostia Mare è rimasta sconcertata per soli dieci minuti, ma riprende subito il suo ritmo, dominando tanto da costringere la difesa del Caligaris per ben due volte a saltare commettendo fatti di massima punizione, ma i due «rigori» venivano scampati banalmente, scortati da un difensore, il centroavanti «viola» e così la compagine, usava sconfitta sebbene immeritata, dal campo Lodice-Lodice l'arbitraggio.

IRISULTATI e la classifica

GIRONE F

Bastia-Colleferro	1-1
Sansepolcro-Ch. Neri	1-1
Romulea-Tivoli	2-0
Spev-C. di Casti, (di. ieri)	0-0
Ternana-Foligno	0-0

La classifica

C. Neri	10	7	2	11	8	16
Feder.	10	6	3	17	5	15
BFD	10	5	4	19	9	14
Perugia	10	5	2	19	12	12
C. Castello	11	4	3	9	8	12
Montepulz	10	2	7	11	12	11
Spev	10	4	3	12	12	11
Foligno	10	3	3	8	10	11
Ternana	11	2	6	12	17	10
Romulea	11	3	3	12	15	10
Torres	10	3	4	10	11	9
Tempio	10	2	5	16	17	9
Tivoli	10	2	4	1	8	9
Bastia	10	3	2	5	12	8
Sansepolc.	11	2	4	3	10	8
Montev.	10	3	1	6	11	7
Frosinone	10	2	3	5	11	7
Terracina	10	3	1	9	10	7

DIFFICILE PER LA CAPOLISTA IL TERRENO DELLA SQUADRA TOSCANA

A Sansepolcro il Chinotto Neri non va oltre il pareggio (1-1)

Dopo otto minuti dall'inizio ha segnato Caruso ma verso la fine del primo tempo ha pareggiato Gori

SANSEPOLCRO: Picchiatelli, Sarti, Pitacchi, Fasolini, Taffani, Magagnoli, Gori, Riboldini, Ciarruffa, Laird, Berdolini.

CHINOTTO NERI: Leonardi, Antonazzi, Garzelli; Di Napoli, Panizza, Palmibini, Pistolesi, Zavagli, Bacci, Ceresi, Caruso.

ARBITRO: Baginelli di Pisa.

RETI: nel primo tempo, all'8' Caruso ed al 36' Gori.

Dal nostro corrispondente

SANSEPOLCRO, 16 — Le reti su golalandi romani, realizzate da Caruso appena dopo 8 minuti dall'inizio dell'incontro, lasciano prevedere una vittoria a lungo termine degli ospiti. Ed infatti la capolista, dopo essere passata in vantaggio, ha continuato a premere, sulla retroguardia dei locali che soltanto dopo la prima mezz'ora sono riusciti a mettere qualche volta il ba-

lo alla finestra. Una volta, per la premiosità con cui la difesa del Chinotto, a sansepolcro, si sono fatti sempre più arditi ed a nove minuti dal termine dei primi 45 minuti sono riusciti a «riportare» la partita in parità.

La ripresa è stata una lotta di accanimento, cercando di riportarsi in vantaggio, ma non si sono riusciti neppure a salire sulla solidità della difesa del Sansepolcro che non hanno mai ceduto di fronte a un loro avversario.

Il pareggio, quindi, costituisce una battuta d'arresto per la prima classificata e prova, invece, gli intraprendenti locali, che hanno lottato con cuore e generosità per tutta la durata della partita.

La prima rete dell'incontro è scaturita da una intensa Pisanò-Zavagli conclusa dall'estrema sinistra giallorossa Caruso. Poi è venuto un lungo periodo di dominio degli

ospiti ed infine, man mano, il prevalere dei locali. Infine, è arrivata la rete del pareggio. Ha iniziato Pietacchi portandosi avanti il pallone dalle retrovie, passandolo a Riboldini, che apriva la porta, chiudendo l'ultimo tiro verso la linea di fondo dove, anziché centrare, indirizzò la palla verso la rete, scoprendo il portiere attento Leonardi.

La ripresa sarà una lotta di accanimento, cercando di riportarsi in vantaggio, ma non si sono riusciti neppure a salire sulla solidità della difesa del Sansepolcro che non hanno mai ceduto di fronte a un loro avversario.

Il pareggio, quindi, costituisce una battuta d'arresto per la prima classificata e prova, invece, gli intraprendenti locali, che hanno lottato con cuore e generosità per tutta la durata della partita.

La prima rete dell'incontro è scaturita da una intensa Pisanò-Zavagli conclusa dall'estrema sinistra giallorossa Caruso. Poi è venuto un lungo periodo di dominio degli

IL TORNEO DELLA SERIE «B» DEL BASKET

I cestisti della Lazio travolgono l'Amatori Carrara per 95 a 60

E' stata una partita piacevole nonostante lo squilibrio dei valori

AMATORI CARRARA: Bonaneso (10), Mosti (2), Fabrizio (1), Piatelli (21), Viscardi (13), Costi (3), Gorlati (1), Lombardini (6), Racchi (1), Racchi (1).

LAZIO: Bernabei (16), Cecconi (17), Capitanì (8), Fucchi (19), Girani (10), Pizzetti (9), Ortensi (8), Cannone (5), Mercantelli (10), Olivieri (3).

ARBITRI: Hutter e Maggiora di Napoli.

L'espressione è trita ma rende bene l'idea. La Lazio ha vinto sul velluto. Che dire di più? La vittoria è dovuta a cadere nelle mani capaci del bianco-azzurri come una pera matura cade nel cesto.

E' forse per questo, già decisa la partita nel 1. tempo (45-30 per i locali) nella seconda parte dell'incontro si è ammirata una Lazio tutta stile, tutta tocchi eleganti, tutta finezze.

Un ottimo gioco, quindi, quello dei locali, con azioni fluide, smarcamenti pronti, passaggi esatti, e — quel che più conta — conclusioni a cesto precise, tanto precise che il punteggio a loro favore ha sfiorato i cento punti. Vittoria, dunque, senza contrasti, più facile del previsto, con i due avversari che hanno cercato di contrastare il passo ai ragazzi di Perrella solo nei primi dieci minuti di gioco.

Ed anzi abbiamo avuto l'impressione che i vincitori non abbiano forzato troppo l'andamento per non rimandare a casa gli ospiti sotto un pesante passivo, da essi certamente immeritato per la volontà ed il cuore con cui essi si sono battuti, per la quale ragione essi sono stati vivamente applauditi dagli sportivi presenti.

In conclusione, pur con il divario di classe esistente tra le due compagini, una partita piacevole, che si è lasciata vedere facilmente e

volentieri, e nella quale hanno avuto modo di emergere Bonaneso, Piatelli e Viscardi da una parte e Bernabei (veramente bravo costui), Pica, Capitanì e Fucchi.

NANDO CECCARINI

L'EROE DELLA DOMENICA

(continua dalla 3. pagina)

analisi della nascita di una coppia disumile e armonica di uomini di punta come usano nelle squadre moderne (vedi: Montuori-Virgili, Kocsi-Puskas, Tortul-Firmiani, Nordahl-Costa e via dicendo). Fu insomma una partita rinviata, di Gall' solo contro Milano tutta.

La Lazio quasi non «entrava», come sempre era con la folla e per la folla e a dispetto della

IL CAMPIONATO PROVINCIALE ALLIEVI DI CALCIO DELL'UISP SI AVVIA ALLA FINE

Il Rapid Mazzola vince il Girone Bed entra in finale

Negli altri gironi ancora al comando le squadre del Campitelli, della COSM e della Felici

A. che il girone B è arrivato al termine il Rapid Mazzola ha vinto da dominatore, e s'affianca al Tuscolano fra le squadre finaliste del Campionato Provinciale Allievi dell'UISP. Il Rapid ha vinto l'ultima gara in programma — battendo di stretta misura la Rinascita P. Milvio — e terminando in vetta alla classifica, con largo margine di punti e senza avere subito una sconfitta.

Nelle altre gare del girone, «normale» amministrazione per le vittorie del Tuzetti Flaminio e del Malatesta e Masson sul Prati e Spartak L'aggiudicazione del secondo posto è ancora sospesa in attesa del recupero

tra Rinascita P.M. e Malatesta. Immutate le posizioni nel girone C, con il vincitore di Italia e Campitelli di interrogativi relativi alla aggiudicazione delle prime due piazzate saranno sciolti con l'incontro d. domenica prossima. Infatti solo due punti di differenza separano il Campitelli, Pontè B. lasciandosi, staccare così di due punti dall'altra capolista «vicente» sul Terrena.

La COSM, nel girone D e il Felici nel girone E hanno allungato il passo distanziando le avversarie e ponendo una ipotesi sul successo finale. La squadra degli studenti del Lido ha vinto ancora — rimanendo a punteggio pieno — sulla combattiva Dinamo

C. Marzo, mentre il Trullo conculcava la prima vittoria ai danni della Rinascita B. Quattro punti dividono ormai la COSM dalla seconda classificata.

Sopra nel Girone E dove la Rinascita Equilino ha subito la sconfitta in opera del fanalino Pontè B. lasciandosi, staccare così di due punti dall'altra capolista «vicente» sul Terrena.

RISULTATI E CLASSIFICHE GIRONE B

Rapid Mazzola - Rinascita P. Milvio 1-0; Malatesta & Masson - Spartak 1-0; Tuzetti Flam. - Prati 2-0.

Classifica

Rapid Mazzola	10	6	0	25	119	12
Malatesta & Masson	10	6	0	15	112	12
Tuzetti Flam	10	5	2	18	112	11
Rinascita P. M.	10	5	1	32	112	11
Prati	10	2	2	8	113	10
Spartak	10	0	10	1	134	0

GIRONE C

Italia - Massiccuccio	1-0
Campania - Stella d'oro	2-0
Ponte Rego	1-0

Classifica

Campitei	7	2	0	14	0	12
Italia	4	2	0	10	0	12
Massiccuccio	6	2	2	8	3	5
Ponte Rego	6	0	6	0	24	0
Stella d'oro	6	0	6	0	24	0

GIRONE D

Trullo - Rinascita B 2-0	
COSM - Dinamo C	3-0

Classifica

COSM	4	4	0	12	3	8
Trullo	4	2	1	5	9	4
Rinascita B	4	1	2	4	6	3
Dinamo C	4	0	1	3	7	1

GIRONE E

Felici - Terrena	1-0
Ponte B - Equilino	1-0

Classifica

Felici	3	2	1	0	1	5
Equilino	3	1	1	2	3	2
Ponte B	3	1	0	3	3	2
Terrena	3	1	0	3	3	2

Terzi alle ore 10.30 si è disputato all'Acqueducto un incontro tra gli allievi di Armando Neri e della Rugby Roma. C'è stato, in virtù dei grandi giocatori, che militavano nelle loro file, alcuni sono riusciti a «mettere» in campo un nuovo tiratore. E' invece la Roma ad andare ancora avanti a tutto campo ad approfittare del bottone (27') con un nuovo tiro di Ghiggia dal limite della area, che raccoglie il tocco laterale di Loidice e sorprende Bardelli: quattro a

Ex C.U.S.-R. Roma 18-3

Terzi	4	2	1	0	1	5
Equilino	3	1	1	2	3	2
Ponte B	3	1	0	3	3	2
Terrena	3	1	0	3	3	2